

## Tari: come si calcola e quando si deve pagare?

**Autore:** Redazione

**In:** Focus

**Cerchi un commercialista? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!**

La tassa sui rifiuti **Tari** è il tributo che **tutti i cittadini che possiedono un immobile** a qualsiasi titolo devono pagare per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. La Tari viene corrisposta per qualsiasi immobile, sia esso adibito ad abitazione o a scopi commerciali, che sia suscettibile di produrre rifiuti. È quindi necessario pagare la tassa anche per il possesso di **immobili disabitati**? E sono previste riduzioni ed esenzioni?

Vediamo nel dettaglio quando e come si deve versare la Tari.

### **Chi è tenuto al pagamento della Tari?**

La tassa sui rifiuti Tari, come accennato, deve essere pagata al Comune da tutti i cittadini che possiedono

o detengono a qualsiasi titolo **locali o aree scoperte** in grado di produrre rifiuti urbani. La Tari non è invece dovuta per le aree comuni condominiali, come i cortili e l'ingresso del palazzo.

La tassa sui rifiuti Tari costituisce, assieme al tributo sui servizi indivisibili **Tasi** e all'imposta municipale unica **Imu**, l'imposta unica comunale **Iuc**.

### **Come si calcola la Tari?**

La Tari si paga in relazione all'anno solare e si calcola **in base alla superficie** in metri quadri degli immobili, tenendo conto della quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per **unità di superficie calpestabile**.

Incidono sul calcolo anche il numero di abitanti del locale, l'uso che viene fatto degli immobili e il loro valore catastale. Il valore catastale, in particolare, è alla base **dell'aliquota fissa** che viene applicata dai Comuni.

### **Quando si può beneficiare delle riduzioni?**

Esistono alcuni casi, previsti dalla legge, nei quali i cittadini possono beneficiare di una riduzione della Tari. In particolare, è possibile beneficiare di agevolazioni:

- nelle zone dove **non viene effettuata la raccolta** a causa della distanza dal più vicino punto di raccolta (in questo caso la Tari è dovuta solo fino a un massimo del **40% dell'importo**);
- in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti o quando il servizio sia comunque stato interrotto causando pericolo di danno alle persone e all'ambiente (in questo caso la Tari è dovuta fino a un massimo **del 20%**);
- in caso di **raccolta differenziata** dei rifiuti, con sconti e riduzioni che variano a seconda del Comune.

Non è finita: particolari tipi di riduzioni "**di tipo facoltativo**", a discrezione del Comune, sono previsti in caso di abitazioni **con un unico occupante**, di locali adibiti **ad uso stagionale** e discontinuo, di abitazioni occupate da cittadini che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero e per i fabbricati rurali ad uso abitativo.

### **La Tari si paga se la casa è disabitata?**

Come ci si deve comportare, allora, nel caso di un **immobile rimasto disabitato**? La Tari può non essere pagata, ma solo **a determinate condizioni**.

La casa o il locale che per qualsiasi motivo non è stato occupato nell'anno di riferimento è esente da

tassazione Tari se al suo interno, nel periodo riguardante l'accertamento, sono state **staccate le utenze di luce e acqua** e se l'immobile **non risulta arredato**. Questo, ovviamente, per provare che nel periodo di riferimento l'abitazione è effettivamente stata del tutto disabitata.

<https://www.diritto.it/tari-come-si-calcola-e-quando-si-deve-pagare/>